

Chi ha lavorato in Svizzera non usufruirà dei contributi esteri fino al 65° anno d'età. I lavoratori (tanti nella nostra provincia) si sentono umiliati e offesi.

Nel mare magnum delle ingiustizie, ne arriva una nuova di zecca. Interessa i lavoratori che hanno versato i contributi, per periodi, più o meno lunghi, in Svizzera. Fino al 31 maggio scorso una convenzione bilaterale italo-elvetica, prevedeva il trasferimento dei contributi in Italia, quando il lavoratore aveva maturato il diritto alla pensione di anzianità nel nostro Paese. Dal 1 giugno lo scenario è cambiato. La Svizzera ha disdetto la convenzione e si è adeguata alla normativa europea sui trasferimenti dei contributi. Essa, stabilisce che i contributi saranno trasferiti quando i lavoratori interessati avranno maturato i diritti per la legge dello stato in cui sono stati versati. In Svizzera l'età pensionabile è fissata a 65 anni, riducibile a 63 con una riduzione delle quote. Una "teglia" terribile per coloro che Italia avrebbero maturato un diritto che adesso si vedono negato. Il problema interessa molti lavoratori italiani e particolarmente quelli della provincia di Pistoia, visto che specie la nostra montagna, ha conosciuto forti flussi di emigrazione verso la Svizzera. E la beffa è ancor più cocente, se si considera come la confederazione elvetica sia restia ad applicare le normative euro-

Ingiustizia è fatta

pee, se non quelle che convergono alle loro casse, anche a costo di ledere dei diritti. Un esempio chiarisce più d'ogni altra cosa la portata del problema. Tra due lavoratori italiani

di età inferiore a sessantacinque anni e stesso numero anni di contributi versati, quello che ha sempre lavorato in Italia può andare in pensione con tutto il periodo riconosciu-

to, chi invece una parte di contributi li ha versati in Svizzera, dovrà aspettare fino al sessantacinquesimo anno d'età, per vedersi riconosciuto l'intero periodo lavorativo. Tutto questo, se non ha maturato il diritto, prima del fatidico 1 giugno 2003 e, entro tale termine, presentato domanda. I lavoratori interessati non vogliono però arrendersi. In particolare cinque di loro, Calogero Fasciana, Giuseppe Montagna, Vincenzo Greco, Carmine Maraia e Vincenzo Cannici (quest'ultimo, oltretutto ex emigrante, è anche l'attuale segretario della SLC/CGIL di Pistoia) non alzano bandiera bianca e chiamano alla lotta anche gli altri lavoratori interessati. Si confida anche nel sostegno dell'Inca/Cgil che a livello nazionale ha assunto una posizione ufficiale, così riassunta: "alle autorità italiane (Ministeri Esteri e Lavoro) è stato chiesto di attivarsi presso le competenti autorità, svizzere e comunitarie, per l'inclusione di una norma transitoria di salvaguardia finalizzata a mantenere la possibilità, a domanda, di trasferire la suddetta contribuzione per un periodo di 5 anni dopo l'entrata in vigore del nuovo accordo". Al di là dei possibili sviluppi, che tutti ci auguriamo positivi - commenta con amarezza Cannici - resta la constatazione che nei momenti di forte emigrazione il Governo Italiano plaudiva questi lavoratori, definendoli servitori del Paese. Beh, quei servitori si sentono umiliati ed offesi, soprattutto se le Istituzioni di oggi non interverranno per difendere i loro diritti".

Stefano Baccelli

Sull'argomento riceviamo e volentieri pubblichiamo una lettera di un lavoratore iscritto alla CGIL

Mi chiamo Fasciana Calogero, sono cittadino italiano, e fino a qualche anno fa ero orgoglioso di esserlo, perché credo che solo chi ha vissuto molto anni per lavoro in terra straniera può capire cosa vuole dire amore e attaccamento verso la propria patria (Italia), come spesso ci ricorda il nostro caro e amato Presidente Ciampi.

Non so come abbiamo potuto i nostri rappresentanti politici approvare una legge così ingiusta e discriminatoria come quella sugli accordi bilaterali europei sull'assistenza pensionistica degli emigrati italiani all'estero.

Come me, credo che ce ne saranno tanti e tanti altri, dato che negli anni 1960-1970 c'è stata una grande emigrazione italiana verso la Svizzera incoraggiata dalla crisi di lavoro che c'era in Italia e dai nostri politici di allora che ci dicevano di andare a lavorare all'estero così si apprendevano nuove culture e anche le lingue. Di fatto è vero, in Svizzera ho acquisito tanta esperienza e ci sono rimasto dal 1969 al 1988 cioè quasi venti anni, però sentivo sempre la nostalgia della patria e così sono voluto ritornare, per sentirmi, italiano a tutti gli effetti.

Oggi mi accorgo che non è così a livello pensionistico perché c'è l'italiano che ha avuto la fortuna di lavorare sempre in Italia e con 55 anni di età e 37 anni di contributi prende la pensione di anzianità che si aggira intorno ai 900 euro al mese, mentre un italiano che ha avuto la disgrazia di essersi andato a cercare il lavoro all'estero si ritrova oggi a parità di anni di età e di contributi versati tra Italia e Svizzera (come nel mio caso con 20 anni di contributi in Svizzera e 17 in Italia) ad andare in pensione con 420 euro al mese. E, questo peccato di essere andato a lavorare in Svizzera mi toccherà a scontarlo fino all'età pensionistica svizzera, cioè 65 anni per avere una pensione completa.

Sono già quindici anni che vivo e lavoro in Italia e mi aspettavo di essere trattato come tutti gli altri italiani.

Il mio vuole essere un appello a tutti gli ex emigrati che si trovano nella mia stessa condizione a protestare per questa legge così ingiusta e discriminatoria tramite le associazioni o i sindacati perché solo se siamo in tanti e uniti si può ottenere parità di diritti.

Una nuova specializzazione all'Istituto per il turismo "F. Forti" di Monsummano Terme

L'Istituto "F. Forti", volto a promuovere lo sviluppo di una 'pedagogia del progetto' propone una nuova offerta formativa agli studenti del triennio dell'indirizzo turistico.

Si tratta di un'organizzazione parzialmente diversa dell'orario e delle discipline previste nell'attuale corso di studi. Tali modifiche fanno parte di una curvatura di studio denominata "Ambiente e Territorio", che nel contesto nazionale rappresenta una novità assoluta.

Questo progetto intende rafforzare lo studio del territorio locale in modo da conoscerlo e valorizzarlo nelle sue molteplici risorse. Infatti si pone come una 'specializzazione' che offre agli studenti la possibilità di formarsi dal punto di vista professionale per essere capaci di promuovere e dirigere le attività turistiche locali.

Le nuove discipline che vengono introdotte, come teoria e tecnica della comunicazione, storia del paesaggio, geografia regionale, lineamenti di antropologia del turismo e del paesaggio, laboratorio di progettazione ..., rappresentano occasioni importanti che potranno arricchire, orientare e costruire competenze e qualità coerenti con le prospettive di sviluppo economico e turistico delle nostre zone.

Un aspetto caratterizzante di tale curvatura di studi è la forte presenza di attività di laboratorio previste sia nell'ambito dell'informatica e delle lingue straniere, sia nella progettazione di "eventi".

La realizzazione di tale progetto, finalizzato alla valorizzazione del territorio vedrà una continua collaborazione con Enti pubblici ed operatori economici privati.

Importante per i pensionati Campagna RED 2003

I pensionati che ricevono il modello RED dell'INPS devono presentarsi presso le sedi CGIL della Provincia di Pistoia, per la compilazione.

Il RED 2003 serve a certificare i redditi relativi al 2002 al fine di ottenere maggiori prestazioni pensionistiche.

DALL'UFFICIO VERTENZE

I tuoi diritti non possono aspettare!

La situazione produttivo-occupazionale italiana è sempre più grave, interi settori sono in crisi e il rischio di una deindustrializzazione pesante apre la strada a licenziamenti di massa; anche nella ns. provincia il dato dell'anno 2003 è allarmante. Interi settori sono in crisi, con conseguente aumento di aziende che cessano l'attività e conseguentemente licenziano i dipendenti, oppure aziende che non sono in grado di pagare gli stipendi ai lavoratori. Nel periodo agosto - settembre si sono presentati al nostro Ufficio Vertenze circa trecento lavoratori, per i quali abbiamo attivato tutte le procedure necessarie per il recupero delle retribuzioni arretrate.

Consigliamo i lavoratori che hanno problemi di stipendi arretrati di contattarci prima possibile, anche perché occorre agire tempestivamente, richiedendo il pagamento delle retribuzioni alla Azienda a mezzo raccomandata e se necessario ricorrere al decreto ingiuntivo, dopodiché se l'impresa è ancora in stato di insolvenza occorre richiedere il fallimento per poter recuperare il trattamento di fine rapporto e le ultime tre mensilità dall'INPS. Anche per quanto riguarda coloro che vengono licenziati, devono presentarsi entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di licenziamento per verificare se ci sono le condizioni per contestarlo, in quanto ingiustificato ed ottenere eventualmente un risarcimento del danno, oppure se l'Azienda è sopra i 15 dipendenti, ottenere il reintegro nel posto di lavoro.

Tariffe agevolate per Acqua e Rifiuti

Due importanti risultati voluti dal Sindacato a favore dei pensionati e dei nuclei familiari con bassi redditi

Accordo con Publiacqua: agevolazioni per le TARIFFE ACQUA alle famiglie con reddito ISEE fino a € 6.713,9

Accordo con il Comune di Pistoia: agevolazioni TARSU (tariffe rifiuti) per pensionati con reddito di € 5.000,0 e per i seguenti nuclei familiari:

1) con almeno un componente disabile totale e con ISEE non superiore ad € 8.700,00

2) con ISEE non superiore a € 3.800,00

3) con almeno 4 componenti e con ISEE non superiore ad € 5.000,00.

Per le informazioni necessarie all'ottenimento delle agevolazioni vi invitiamo rivolgervi presso i nostri uffici della CGIL di Pistoia, via Puccini 104.

Nuova Sede per il Sindacato di Polizia Cgil

Nel corso del mese di Ottobre anche il Silp - Cgil trasferirà il suo ufficio, con tutte le sue attività, all'interno della Camera del Lavoro di Pistoia
Via Puccini, 104

Card studenti

Sei uno studente delle scuole superiori?

Sei uno studente dell'università?

Se la risposta è Sì...

Iscriviti alla card GRATUITA per gli studenti che la Cgil ha fatto proprio per te!!

Ti permette di usufruire di tanti servizi e convenzioni. Non esitare, vieni a trovarci!!

Se sei di Pistoia

viene alla sede CGIL

in Via Puccini, 104 - tel. 0573.992419

il lunedì e il martedì dalle 15.30 alle 18.30

Se sei della Valdinievole,

viene alla sede CGIL di Pescia

in Via Galeotti, 13 tel. 057247029

il giovedì dalle 15.30 alle 18.30